

Panarea

L'isola di Panarea è un vulcano quiescente. Tra gli isolotti e gli scogli a Est dell'isola esiste una zona caratterizzata da attività esalativa, con fumarole sottomarine attive.

Situata circa a metà strada tra le isole di Lipari e Stromboli, Panarea è la più piccola delle Isole Eolie con una superficie di soli 3,4 km².

Come altre isole dell'arco eoliano, Panarea fa parte di un grande apparato vulcanico per lo più sommerso, ad una profondità compresa tra 1200 m e 1700 m, di cui la parte emersa rappresenta l'orlo di una depressione vulcano-tettonica di forma ellittica orientata in direzione Est-Ovest.

La struttura vulcanica si estende complessivamente per 460 km², andando a costituire nell'insieme un grande cono modellato e modificato non solo dall'attività eruttiva, ma anche da faglie, erosione e variazioni della linea di costa. Ne derivano una costa occidentale caratterizzata da una ripida falesia, mentre a Est e a Sud i versanti degradano verso il mare con zone pianeggianti.

In mare, verso Est, vi sono poi una serie di scogli (Lisca Bianca, Bottaro, Lisca Nera, Dattilo, i Panarelli, le Formiche) e lo scosceso isolotto di Basiluzzo.

Sebbene vicina a Stromboli, Panarea ha una storia vulcanologica completamente diversa: mentre Stromboli è un vulcano ancora attivo, le ultime eruzioni di Panarea sono datate decine di migliaia di anni fa e di molte strutture vulcaniche restano solamente piccole tracce.

Panarea quindi sebbene si trovi in uno stato di quiescenza, è caratterizzata da manifestazioni che testimoniano un vulcanismo molto giovane. Esiste infatti, tra gli isolotti e scogli ad Est dell'isola, una zona caratterizzata da attività esalativa, con fumarole sottomarine attive, luogo di importanti emissioni gassose nell'autunno 2002.

